

**PROPOSTA LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE
DELL'ESERCIZIO 2018
CONFERENZA DEI SERVIZI**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana,

- Convocato ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con L.R. Lazio 29 dicembre 2014, n.14; L.R. Toscana 25 luglio 2014, n.42) con nota della Regione Lazio n.607421 del 29/11/2017, nella seduta del 5/12/2017 alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Collegio dei Revisori come indicati in calce;
- Premesso che l'art.3, 2° comma della L.R. Lazio 29 dicembre 2014, n.14 stabilisce che *“ Al fine di favorire il compito di raccordare le attività istituzionali agli obiettivi ed indirizzi programmatici regionali, la Regione Lazio, d'intesa con la Regione Toscana, convoca in un'apposita riunione il consiglio di amministrazione e la direzione generale, entro il mese di novembre di ogni anno, per individuare le linee guida per le attività di programmazione dell'esercizio successivo garantendo il raccordo coordinato, territoriale e tecnico-funzionale con i dipartimenti di prevenzione delle aziende unità sanitarie locali”*;
- Tenuto conto che le stesse determineranno gli obiettivi per i quali il Direttore generale verrà valutato dai preposti organi regionali con particolare attenzione all'efficienza, efficacia e funzionalità nella gestione dell'Istituto, secondo quanto stabilito dall'art. 14, 2° e 3° comma della L.R. n. 14/2014;
- Considerato che tali Linee guida costituiranno anche la base per la realizzazione del piano annuale e del piano triennale delle attività dell'Istituto e che le stesse caratterizzeranno il piano della performance per l'anno 2018, secondo quanto disposto dall'art.10, comma 1, lettera *a* del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 e dalla delibera ANAC n.12 del 22 ottobre 2010;
- Che la stessa legge all'art.9, comma 2, lettere *c)*, *d)*, ed *e)*, nell'enunciare i compiti del consiglio di amministrazione stabilisce che l'organo politico debba:
 - ✓ definire, sulla base della programmazione regionale, gli indirizzi generali per la programmazione pluriennale dell'Istituto;
 - ✓ adottare annualmente il piano triennale di attività ed il bilancio pluriennale di previsione, predisposti dal direttore generale;
 - ✓ adottare il piano annuale di attività ed il bilancio preventivo economico annuale, predisposti dal direttore generale.

- Visto il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

Adotta

LE LINEE GUIDA PER L’ATTIVITA’DI PROGRAMMAZIONE DELL’ESERCIZIO 2018 come di seguito espresse

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Equilibrio di Bilancio:

Mantenimento dell’equilibrio economico di Bilancio nell’esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del FSN ed agli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali. In particolare dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- ✓ Miglioramento della situazione creditizia dell’Ente;
- ✓ Aumento delle entrate proprie derivanti da attività nei confronti dei privati;
- ✓ Razionalizzazioni dei costi nelle aree individuate nei successivi punti:
 - Aggiornamento del Piano triennale degli investimenti e attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di edilizia e attrezzature;
 - Sostenibilità ambientale;
 - Definizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

AREA STRATEGICO DIREZIONALE

Riorganizzazione dell’Istituto:

In un’ottica di razionalizzazione dell’assetto strutturale dell’ente, dovrà continuare l’azione intrapresa in conseguenza dell’adozione del nuovo regolamento e adeguamento della dotazione organica da parte del Consiglio di amministrazione.

Le azioni previste nel medio e lungo periodo verteranno su:

- ✓ Adeguamento di processi e procedure in conformità con il nuovo organigramma ed il nuovo funzionigramma.

Superamento del precariato:

Stabilizzazione del personale precario e completamento delle procedure di stabilizzazione previste per l'anno 2018 nella programmazione triennale delle assunzioni, ed in particolare applicazione dell'art.20 comma 1 – 2 D.lgs. 75/2017

- ✓ Implementazione delle procedure di stabilizzazione previste dall'art.20, comma 1 per tutti gli aventi titolo in applicazione del piano triennale delle assunzioni.
- ✓ Implementazione delle procedure concorsuali previste dall'art.20, comma 2 in applicazione del piano triennale delle assunzioni.

Aggiornamento del Piano triennale degli investimenti e attuazione del Piano annuale degli interventi in materia di edilizia e attrezzature:

- ✓ Aggiornamento del piano triennale degli investimenti
- ✓ Miglioramento e adeguamento degli investimenti e delle tecnologie
- ✓ Valutazione dell'attuale servizio di manutenzione delle apparecchiature di laboratorio in termini economici e qualitativi ai fini della individuazione dei criteri e dei requisiti per un nuovo capitolato d'appalto

Definizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi:

- ✓ Ridefinizione delle modalità di realizzazione del ciclo degli acquisti del materiale di consumo e dei dispositivi di laboratorio finalizzata alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa.

Sostenibilità ambientale:

- ✓ Definizione di un piano volto al miglioramento dell'impatto ambientale dell'Ente e al contenimento nell'uso delle risorse energetiche.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Rapporti col Ministero della Salute e regioni cogerenti. Garantire il supporto tecnico e scientifico delle attività del SSN:

- ✓ Interventi in ambito sanitario: gestione emergenze; gestione dei piani di controllo a ed assolvimento dei relativi debiti informativi

Rapporti internazionali:

Sviluppo di uno specifico contact point capace di realizzare insieme alle agenzie internazionali (OIE, FAO, IFAD) e alle ONG, in collaborazione con il governo nazionale, sistemi, metodi e azioni di cooperazione.

Appropriatezza delle prove:

- ✓ Sviluppo in qualità e appropriatezza delle attività in tema di microbiologia degli alimenti, sanità animale, chimica analitica e Ittiopatologia definendo gli scenari di contesto organizzativo.

Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione:

- ✓ Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2018 dalle Regioni Lazio e Toscana.
- ✓ Organizzazione di attività di servizio IZSLT a partire dalle Accettazioni delle singole sedi territoriali per erogazione di pacchetti di servizio a supporto del sistema territoriale delle due Regioni
- ✓ Promozione di attività di formazione teorico-pratica innovativa per giovani veterinari laureati, di concerto con le due Regioni e con le Scuole di Specializzazione veterinarie in materia di sanità pubblica

Promozione di una politica di miglioramento dell'attività scientifica dell'Istituto:

- ✓ miglioramento delle performance di ricerca, sia riguardo l'Impact Factor sia nella partecipazione attiva dei ricercatori IZSLT alle attività internazionali;
- ✓ miglioramento della capacità di intercettare risorse per la ricerca finalizzata e tramite partecipazioni a progettazioni europee ed extraeuropee;

- ✓ Definizione di piani di collaborazione in enti (università, II.ZZ.SS., Società scientifiche) in rapporto a protocolli sottoscritti.

***AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI
(QUALITÀ/SICUREZZA/BIOSICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, PRIVACY)***

Qualità e biosicurezza:

- ✓ Sviluppo di azioni biennali in materia di interventi per la qualità, la sicurezza e la biosicurezza

Interventi in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy:

- ✓ Integrazione del sistema anticorruzione/trasparenza con il sistema qualità
- ✓ Privacy: Recepimento e applicazione della nuova Normativa Europea sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Roma,

Il Consiglio di Amministrazione:

Il Collegio dei Revisori:

*Rappresentanti delle Regioni Lazio e
Toscana:*

Il Direttore Generale

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Amministrativo
